

JUNCO
Journal of UNiversities and international development
COoperation

N.2/2024



**POLITECNICO
DI TORINO**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO**

COLOPHON

Responsible Director

Emanuele Fantini

Scientific Co-Directors

Egidio Dansero, Francesca De Filippi

Images

All images are provided by the authors unless mentioned otherwise.

Publisher

JUNCO is published by the University of Turin and Politecnico di Torino in the Open Access Journals' platform of the University of Turin: <http://www.ojs.unito.it/index.php/junco/index>

ISSN 2531-8772

Questo numero di JUNCO raccoglie una prima selezione di contributi presentati nel VIII Convegno biennale della rete CUCS, “Università e Cooperazione: le sfide contemporanee. Ricerca, formazione, cooperazione territoriale e diplomazia scientifica”, svoltosi a Firenze dal 12 al 14 settembre 2024.

Indice

Table of contents

1. OPENINGS

1. *Mirella Loda, Alessandro Merlo*, Presentazione
8. *Emilio Cabasino*, Dalla “cooperazione culturale” alla “cooperazione allo sviluppo nel settore culturale”

2. ARTICOLI

24. *Marianna Nigra, Tiziana Binda, Anna Silenzi, Michele Di Marco, Luca Galleano*, Passive design approach for infectious diseases treatment centers in the Global South: a possible methodology
37. *Giulia Gozzelino*, Intercultural Lab: immaginare la cooperazione sperimentando una didattica laboratoriale decoloniale
49. *Giuseppina Bifulco, Riccardo Giovanni Bruno, Egidio Dansero, Sara Romanò*, Verso una formazione critica e decoloniale nella cooperazione internazionale: esperienze e complessità dal corso di laurea magistrale AGIC dell’Università di Torino

68. *Silvia Malacarne, Gloria Mussetto, Anna Facchetti*, Quale professionalizzazione per il mondo della cooperazione internazionale allo sviluppo in Italia? Nuove prospettive di dialogo tra le università e gli operatori sul campo
82. *Valentina Andriolo*, The rights of invisible children: challenges and consequences of nonregistration of births in Tanzania
95. *Stefano Becucci, Agnese Desideri, Sandro Landucci, Silvia Pezzoli*, Cooperazione interuniversitaria allo Sviluppo. Analisi di due casi studio: Laos e Thailandia
110. *Mariachiara Bonetti*, Promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la collaborazione accademica transnazionale: architettura, agricoltura e iniziative di inclusione in Tanzania
127. *Manlio Michieletto*, Accordi di collaborazione tra istituti superiori italiani e africani: il caso studio dei workshop estivi Wave Abroad a Kigali
143. *Pietro De Marinis, Eugenio Carlon, Paul Pasquel, Christopher Roble, Natalia B. Lizana-Saavedra, Stefano Bocchi, Francesco Fava*, Participatory land suitability evaluation for agroecological transition: insights from the BIAN project, Ecuador
182. *Alessia Giannoni, Federica Masi, Anna Meli, Maria Donata Rinaldi*, Il privilegio di immaginare il mondo: decolonizzazione e decolonialità nelle relazioni e nella cooperazione internazionale
200. *Piyush Pandya, Rajdeep Routh, Sai Puneeth Damarla*, Exploring the shared values in heritage walks: a case of walks at Hyderabad

224. *Mirella Loda*, Cultural landscape in non-Western countries – notes on a pilot project in Bamiyan (Afghanistan)

240. *Yanet Feliciano Valenciaga, Alessandro Merlo*, La cooperación internacional en la Universidad de las Artes de la Habana: retos y perspectivas

3. MISCELLANEA

266. *Roberto Ridolfi*, Awa Africa Work for Africa the Awa programme as the flagship of piano Mattei and a change of paradigm between decarbonising and technology-business integration

PRESENTAZIONE

Mirella Loda*, Alessandro Merlo°

*Università degli Studi di Firenze, mirella.loda@unifi.it

°Università degli Studi di Firenze, alessandro.merlo@unifi.it

Il presente ed il prossimo numero di Junco riportano i contributi presentati all’VIII convegno della rete CUCS – Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo – che ha avuto luogo presso l’Università degli Studi di Firenze dal 12 al 14 settembre 2024. Il convegno, intitolato “Università e Cooperazione: le sfide contemporanee. Ricerca, formazione, cooperazione territoriale e diplomazia scientifica”, è stato dedicato all’approfondimento, in una prospettiva comparata e transdisciplinare, delle molteplici sfide che la cooperazione è chiamata ad affrontare nel mondo contemporaneo.

Da un lato, una sequenza di drammatici eventi ha mostrato negli ultimi anni la fondamentale fragilità dei nostri assetti socio-economici ed ecosistemici, a fronte di un modello di sviluppo ancora fondamentalmente ispirato ad obiettivi di pura crescita quantitativa; le emergenze pandemiche, lo sfaldamento dei sistemi sociali tradizionali nel sud del mondo, l’urbanizzazione da risucchio, le calamità indotte dal cambiamento climatico, le crisi energetiche, la corsa alle materie prime, ecc. impongono invece un ripensamento radicale della filosofia di fondo che presiede agli approcci operativi ed agli strumenti di intervento della cooperazione.

Dall'altro lato, il quadro geopolitico ha subito rivolgimenti profondi e, pur in un contesto altamente instabile e conflittuale come quello attuale, le economie emergenti hanno cominciato a ridisegnare le relazioni di potere a livello globale ed il senso stesso della cooperazione, intesa come collaborazione tra partner di contesti diversi, con pari diritti e responsabilità, che operano per uno sviluppo equo e sostenibile.

La cooperazione internazionale, se intende realmente proporsi come strumento efficace per il raggiungimento dei *Sustainable Development Goals* (SDG) formulati dalle Nazioni Unite nel 2015 come obiettivo per il 2030, è quindi chiamata a ridefinire i propri obiettivi e valori di riferimento, a dotarsi di nuovi strumenti interpretative ed a sviluppare pratiche innovative all'altezza delle sfide in campo.

Al riguardo sarà fondamentale la capacità della ricerca scientifica di produrre innovazione e conoscenza di alto livello a supporto sia di scelte immediate che di politiche e strategie di lungo periodo. Altrettanto indispensabili saranno le attività di formazione, la capacità di condividere conoscenze e pratiche innovative al servizio dello sviluppo locale. Un ruolo basilare sarà infine giocato dal patrimonio di relazioni fra tutti gli attori territoriali coinvolti nei processi di cooperazione, incluse le istituzioni e il mondo scientifico-accademico, che nel loro insieme costituiscono la nervatura su cui si innestano le attività cooperative.

L'VIII convegno CUCS, cui hanno partecipato 30 atenei ed assistito in presenza 220 partecipanti, ha offerto un'importante opportunità di confronto su questi temi, fra esperienze e prospettive di azione.

Il convegno si è aperto con i saluti istituzionali della rettrice dell'Università di Firenze, Alessandra Petrucci, dell'assessora alla Cooperazione della Regione Toscana, Serena Spinelli, dell'assessore all'Università del Comune di Firenze, Dario Danti, del coordinatore nazionale del CUCS, Guido Zolezzi e del Direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Marco Riccardo Rusconi. La giornata è poi proseguita con la riflessione di tre *keynote speakers*. L'etnografo Alessandro Monsutti, professore di antropologia e sociologia presso il *Graduate Institute of International and Development Studies* di Ginevra, ha affrontato il tema del rapporto fra processi migratori e identità etnografiche partendo dalla comunità afghana degli Hazara. L'architetta Jane Thomson, project manager per UNESCO ed ICCROM e fondatrice dell'organizzazione *Instead Heritage*, ha analizzato le tensioni fra le aspirazioni di sviluppo locale e le politiche di tutela nei casi di Ercolano e dell'arcipelago norvegese di Vega. Emilio Cabasino, dell'Ufficio III dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – Team Cultura e Sviluppo, ha illustrato il potenziale insito nella valorizzazione del patrimonio culturale come leva per la crescita socio-economica dei territori.

Il secondo giorno il convegno è proseguito articolandosi nelle seguenti 18 sessioni parallele, per la maggior parte in lingua inglese:

- Every Humanitarian Crisis is also a Health Crisis. The Role of the Building Environment in Preparing and Responding to Health Emergencies.
- Nascita della Clinica digitale. Considerazioni etiche attorno al concetto di qualità della vita a partire dall'interazione tra medicina, ambiente e Intelligenza Artificiale.
- Studenti al centro: la formazione universitaria a servizio della cooperazione internazionale allo sviluppo.
- Transnational Academic Projects: Good Practices Between Italian and African Higher Education Institutes.
- Data as Digital Commons: Obstacles and Opportunities for Cross-Border Data-Sharing in an Age of Cyber-Securitisation.
- Decentrare lo sviluppo: approcci critici, prospettive alternative e la sfida di un impegno collettivo per la cooperazione internazionale.
- Investing in the Future: Prioritising Education, Entrepreneurship, and Innovation for Sustainable Development.
- Sustainable Tourism for SDG Localization in the Mediterranean: Approaches, Practices and Lessons Learnt.
- Patrimonio culturale, Sviluppo territoriale e Partecipazione inclusiva nella cooperazione allo sviluppo.

- Research in Biodiversity and Quantitative Methods, related International Activities and extended Analysis as Pillars for Training and Sustainable Development.
- Barriers to and Practical Implications of Managing the Water-Energy-Food-Ecosystem Nexus.
- Climate Change and Risk Management in Vulnerable Communities: The Role of Scientific Cooperation.
- Inclusione, disabilità e sviluppo.
- Climate Justice and Sexual and Reproductive Rights: Bridging Global Disparities Through Collaboration Between Universities and NGOs.
- Città e metropoli alla prova della transizione ecologica: opportunità e sfide per la cooperazione.
- ECS CUCS Innovation and Technology Session – Technology Design in International Cooperation Projects: Keys for Success and Errors from which to Learn.
- Sustainable Development.
- Universities and Youth in International Cooperation. Which Education, Roles and Opportunities?

Nel terzo ed ultimo giorno il convegno ha ospitato 3 sessioni plenarie dedicate all'approfondimento di temi di importanza cruciale per il futuro della cooperazione internazionale, anche con la partecipazione *online* di rappresentanti istituzionali e di interlocutori internazionali. La prima sessione “*Empowering Transnational Higher Education between Italy and African Countries*” si è aperta con il contributo di

Daniel Yaw Addai Duah, decano dell'International Programmes Office della Kwame Nkrumah University of Science & Technology (KNUST) - Ghana ed è proseguita con l'intervento di Michele Mazzola, della Direzione generale dell'Internalizzazione e della Comunicazione (MUR), sulle iniziative educative transnazionali Italia-Africa per l'alta formazione.

La seconda sessione *“Scientific Research and Innovation for Development in a Multistakeholder Approach”* ha ospitato le testimonianze di Giulia Secondini di Medici con l'Africa Cuamm, di Maria Sassi dell'Università di Pavia e Maulilio Kipanyula, vicerettore del Nelson Mandela Africa Institute of Science and Technology di Arusha-Tanzania, sul ruolo della collaborazione nella ricerca scientifica.

La terza sessione *“Science Diplomacy and Cooperation with the Global South: European and Italian perspectives”* ha ospitato gli interventi di Pierre-Bruno Ruffini, Université Le Havre Normandie and European Union Science Diplomacy Alliance (EUSDA), e di Fabrizio Lobasso, della Direzione Generale per la promozione del sistema Paese, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

La giornata si è conclusa con una tavola rotonda cui hanno partecipato Maurizio Oliviero, della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), Francesco Castelli, rettore dell'Università di Brescia, Gianluigi Consoli, del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), Luigi Diodati, della Direzione Generale per la Cooperazione

allo Sviluppo (DGCS) ed Alessandra Petrucci, rettrice dell'Università di Firenze.

I 31 contributi ospitati nel presente e nel prossimo numero di Junco, che per scelta editoriale non seguono l'articolazione delle sessioni, restituiscono uno spaccato esaustivo dei temi presentati al convegno, mettendo chiaramente in evidenza quali sono le sfide che la cooperazione universitaria dovrà affrontare nei prossimi anni.

I principali elementi di riflessione emersi nelle varie sessioni, che sono stati sintetizzati in modo efficace ad opera del gruppo di giovani ricercatori che si raccoglie negli *Early Career Scholars CUCS*, saranno pubblicati in un contributo a sé a chiusura del prossimo numero di Junco; un lascito per tutti coloro che, all'interno dell'accademia, intendono operare nell'ambito della cooperazione.